

*TRIBUNALE DI COMMERCIO della provincia di Trapani,  
residente in Trapani.*

D. Diego Bulgarella, *presidente.*

D. Raffaele Polimeni.

D. Francesco Caracausa.

D. Michele Torre.

D. Giuseppe Adragna.

} *Giudici.*

D. Giuseppe Lipari.

D. Rosario Aula.

D. Vincenzo Giacalone.

B.<sup>no</sup> D. Antonino Prinzi.

D. Nicolò Boscaïno.

} *Supplenti.*

D. Salvatore Gaudiano, *cancelliere.*

D. Pietro Giannitrapani, *cancelliere sostituto.*

SEZIONE VII.

*Consiglio e Commissione delle prede marittime.*

La giurisdizione per la legittimità delle prede marittime, e per la pertinenza di oggetti naufragati è stata stabilita con legge de' 2 di settembre 1817; ed è nella esclusiva dipendenza del dipartimento ministeriale di grazia e giustizia.

Questa giurisdizione è stabilita in doppio grado. Il primo grado si esercita da una Commissione di prima istanza che si forma in ogni distretto di marina, nel cui porto o rada sia condotto un legno predato, o siano recuperati oggetti naufragati; e si compone da un presidente e da due giudici, tutti e tre ufficiali di marina appartenenti al distretto; esercitandosi il Ministero pubblico dal regio giudice di circondario del luogo. Nel distretto della marina di Napoli la Commissione vien formata da un capitano di vascello presidente, dal capitano del porto e dal più antico commissario di marina; esercitandosi il Ministero pubblico da uno dei sostituti al regio procuratore presso il tribunale civile di Napoli.

Il secondo grado della giurisdizione si esercita dal Consiglio delle prede marittime residente in Napoli. Esso è composto da un presidente rivestito di altra carica superiore, da sei giudici, da un regio procuratore generale e da un segretario. I giudici sono un consigliere della G. Corte de' conti, un giudice della G. Corte civile di Napoli, un capitano di vascello della real Marina, un consigliere della Intendenza di Napoli, ed un commissario di marina. Il regio procuratore generale presso questo Consiglio è uno de' sostituti al regio procuratore generale presso la G. Corte civile di Napoli.

Le decisioni del Consiglio non possono eseguirsi, se prima non siano state munite della sovrana approvazione.

Cav. D. Donato Perillo, *Consigliere della suprema Corte di giustizia, presidente.* ( *Strada Toledo n.º 429.* )

D. Luigi Terzi, *Consigliere della gran Corte de' conti.* ( *Vico Monteroduni n.º 13.* )

D. Gabriello Coladomenico, *giudice della gran Corte civile in Napoli.* ( *Strada Foria n.º 226.* )

D. Ignazio Sollazzo-Mattei, *Consigliere d' Intendenza in Napoli.* ( *Largo Gagliardi n.º 12.* )

D. Antonio Innocenzo Grosso, *commissario di marina.* ( *Largo Marinelli a Magnocavallo n.º 5.* )

D. Giuseppe Mollo, *capitano di vascello.* ( *Strada Nardones n.º 86.* )

D. Giovanni Cianciulli, *eletto del Corpo di città di Napoli.* ( *Strada Chiaja n.º 233.* )

} *Giudici.*

Cav.

Cav. D. Romualdo Lopiccola, *sostituto al procurator generale del Re presso la gran Corte civile in Napoli, ministero pubblico.* ( *Pallonetto S. Chiara n.º 15.* )

D. Vincenzo de Sortis, *vicecancelliere della gran Corte civile in Napoli, segretario.* ( *Strada S. Giovanni a Carbonara n.º 46.* )

D. Luigi Zuardi, *usciere.* ( *Strada S. Paolo n.º 21.* )

*Organizzazione della Commissione residente in Napoli.*

D. Luigi Chrétien, *capitano di vascello, presidente.* ( *Strada S. Bartolomeo n.º 14.* )

D. Raffaele Longobardi, *commissario di marina.* ( *Strada Ponte di Chiaja n.º 103.* )

D. Luigi Marriello, *capitano di vascello graduato, capitano del porto di Napoli.* ( *Strada S. Lucia a mare n.º 69.* )

D. Antonio Cassini, *sostituto al procurator del Re presso il tribunale civile in Napoli, ministero pubblico.* ( *Strada Pignatelli a S. Giovanni maggiore n.º 8.* )

D. Antonio de Novellis, *vicecancelliere del tribunale civile in Napoli, segretario.* ( *Strada Atri n.º 25.* )

D. Luigi Zuardi, *usciere.* ( *Strada S. Paolo n.º 21.* )



## SEZIONE VIII.

### *Giudici di circondario.*

Vi è in ogni circondario delle provincie di qua e di là del Faro un giudice che risiede nel comune capoluogo; e ve ne è anche uno in ogni quartiere delle città di Napoli, di Palermo, di Messina e di Catania.

Ciascun giudice di circondario o di quartiere ha un supplente scelto tra' proprietari, ed ha in oltre un cancelliere.

I giudici di circondario sono divisi in tre classi. La prima comprende quelli che risiedono ne' capoluoghi delle provincie e de' distretti; la seconda quelli che hanno la residenza ne' circondarii contenenti più di 10000 anime: tutti gli altri appartengono alla terza.

I giudici di circondario esercitano le funzioni di giudici in materia civile, correzionale e di polizia. Essi sono pure uffiziali di polizia giudiziaria.

La lor competenza trovasi più dettagliatamente e partitamente descritta nel titolo III delle leggi de' 29 di maggio 1817 e de' 7 di giugno 1819 relative all'ordine giudiziario.

### PROVINCIA DI NAPOLI.

#### *Distretto di Napoli.*

	Circondarii.	Giudici.
CITTÀ DI NAPOLI.	S. Ferdinando. ( Vico Conte di Mola n.º 27. ).....	D. Giovanni Fusco. ( <i>Strada Rosario Portamedina n.º 27.</i> ) D. Luigi Varriale, <i>supplente.</i> ( <i>Strada Cisterna dell' Olio n.º 13.</i> )
	Chiaja. ( <i>Str. Cavallerizza n.º 47.</i> )	Cav. D. Luigi Albano, <i>con grado ed onori di giudice di tribunale civile.</i> ( <i>Strada Cavallerizza n.º 47.</i> ) D. Giovanni Golisciano, <i>supplente.</i> ( <i>Vico due Regine n.º 66.</i> )

Mon-